



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario delegato ai sensi del decreto del Presidente del
Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009*

DECRETO N. 32 DEL 19 OTTOBRE 2009

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito in legge 9 novembre 2001;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

VISTO l'art. 3 del decreto-legge 30 novembre 2005, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2006, n. 21;

VISTO il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

VISTO il D.P.C.M. 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009, e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'art. 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri adottate in attuazione del D.P.C.M. 6 aprile 2009, e segnatamente l'ordinanza 8 maggio 2009, n. 3766, che prevede all'art. 1 - in relazione alle accresciute esigenze di operatività dell'aeroporto dei Parchi in località Preturo (L'Aquila), conseguenti agli eventi sismici del 6 aprile 2009 ed ai fini dell'organizzazione del Vertice G8 che si terrà a L'Aquila nel mese di luglio 2009 - la necessità di realizzare lavori di adeguamento della struttura aeroportuale, delle connesse infrastrutture e della viabilità, anche mediante procedure in deroga alla normativa ordinaria;

VISTO il D.P.C.M. in data 21 settembre 2007 concernente la dichiarazione di "grande evento" relativa alla Presidenza italiana del G8 e le conseguenti ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Commissario delegato ai sensi del citato D.P.C.M. 6 aprile 2009 rep. n. 7 del 20 maggio 2009, che ha disposto l'utilizzazione delle aree ivi indicate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 8, del decreto legge n. 39/2009, per la realizzazione dei lavori di adeguamento della citata struttura aeroportuale, delle connesse infrastrutture e della viabilità;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2 del decreto commissariale n. 7/2009, le aree interessate devono essere acquisite al patrimonio indisponibile del Comune di L'Aquila, con provvedimenti da adottarsi entro la data del 31 ottobre 2009;

VISTA la Convenzione stipulata con l'Agenzia del territorio in data 11 maggio 2009, concernente le attività di supporto al Commissario delegato, ed il relativo atto aggiuntivo del 19 maggio 2009, avente ad oggetto la collaborazione, da parte dell'Agenzia del territorio, riguardo agli interventi sopra citati;

CONSIDERATO che le procedure finalizzate all'acquisizione delle aree ed alle conseguenti determinazioni e pagamenti del risarcimento del danno in favore dei proprietari, tuttora in corso, non potranno essere concluse entro il 31 ottobre 2009, e che occorre pertanto procedere alla proroga di tale termine;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario delegato ai sensi del decreto del Presidente del
Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009*

CONSIDERATO che, in ragione della molteplicità dei procedimenti in corso, relativi a oltre 500 ditte per un totale di oltre 950 particelle catastali, e tenuto conto altresì dei carichi di lavoro allo stato sostenuti dalla struttura commissariale per fronteggiare la situazione emergenziale, appare necessario disporre la proroga del predetto termine alla data del 31 maggio 2010;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni esposte nelle premesse il termine previsto all'articolo 2 del decreto commissariale n. 7 del 20 maggio 2009 è prorogato al 31 maggio 2010.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato mediante affissione all'albo pretorio del Comune di L'Aquila.

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Lazio – Roma, nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.


Guido Bertolaso